

## AZIONE DEL COMMISSARIATO

**La sollecitudine della Patria per l'istruzione degli emigranti.** — « *Questo è il viatico di Amore e Protezione che la Patria consegna ai suoi figli, perchè la ricordino e la onorino sempre e dovunque.* MUSSOLINI ».

Questo commosso autografo dell'on. Mussolini apre un bel volume. « Il manuale per l'istruzione dell'emigrante », dedicato agli italiani che emigrano a simbolo di sollecitudine della Patria.

La elegante veste del volume è degna della bellezza dell'idea da cui nacque. Si tratta di una delle manifestazioni, più generalmente lodate anche all'estero, della nostra politica emigratoria; la valorizzazione individuale dell'emigrante a mezzo della preparazione professionale e dell'istruzione generale.

« Per molto tempo — scrive il Commissario Generale De Michelis nella lettera che presenta il volume a S. E. il Presidente del Consiglio — per molto tempo nel fenomeno dell'emigrazione, non si era visto che uno straripamento demografico da lasciar libero, per meglio respirare in patria, o da incoraggiare, specialmente ai fini delle rimesse di denaro; noi volemmo invece considerare l'emigrazione per quello che essa è: cioè un grande interesse nazionale rappresentato da una vera e propria forza economica che allarga all'estero i confini morali e materiali della Patria. Questa forza come tale, era stata sempre trascurata: noi volemmo conferirle tutto il suo valore, accrescerlo, vivificarlo, mirando, in altre parole, a questa concreta finalità, che la nostra emigrazione non deve più disperdersi per il mondo, amorfa e sparpagliata, ma bensì — abilmente coordinata nei rapporti fra offerta e domanda — divenire un complesso solidamente organico di energia, tanto più fruttifera quanto maggiormente valorizzata nel campo intellettuale, morale e tecnico ».

Di qui, tutta l'azione che viene svolta a favore dell'elevamento culturale e professionale degli espatrianti; dai corsi celeri per la qualificazione degli operai, alle scuole serali o festive per analfabeti, ai corsi speciali per adulti non analfabeti, financo ai corsi magistrali sull'emigrazione, per preparare gli insegnanti capaci di

dare ai futuri emigranti sommarie ma precise nozioni dei loro diritti e doveri di emigranti e di cittadini, e dotarli ad un tempo di un piccolo patrimonio di cultura, geografica, economica, sociale, sui principali paesi d'immigrazione.

A preparare i quadri di questo insegnamento, cioè gli insegnanti degli emigranti, a costituire un materiale di informazione capace di alimentare la disegnata organizzazione per l'elevamento culturale e morale agli espatrianti, furono allora dedicati dodici quaderni, dodici piccole monografie elementari. Sono questi quaderni, appunto, che, riveduti, sfrondati, aggiornati, ricompaiono oggi sotto la bella veste di un unico volume: *Il manuale per l'istruzione degli emigranti*,

Il volume si compone di due parti: la prima, che riassume in un capitolo introduttivo ed in apposite tavole statistiche le vicende dell'emigrazione italiana, si riferisce particolarmente al complesso delle norme legislative, regolamentari, sociali per la tutela dell'emigrante sia in Patria sia all'estero; la seconda, illustrata da magnifiche tavole a colori, è dedicata alla geografia economica dei principali paesi di immigrazione.

La pubblicazione non è né pretende essere, come avverte, nel presentarla, il Commissario Generale dell'emigrazione, un'opera di scienza. Si tratta di un contributo al miglioramento morale e culturale dei nostri lavoratori che emigrano.

**La Casa per gli emigranti in Napoli.** — È stata in questi giorni visitata dal Dott. W. W. KING, Capo dei Servizi sanitari e quarantenari del Governo americano per l'Europa, e che risiede a Parigi.

Firmando nel registro dei visitatori, a visita ultimata, il Dr. King ha voluto aggiungere la dichiarazione seguente:

*« È con piacere che esprimo la mia ammirazione per questo splendido stabilimento bene equipaggiato e funzionante con efficacia. Sono specialmente impressionato della serietà e dell'interesse manifestati dall'intero personale, funzionari ed impiegati, come anche per l'ordine e il metodo che fanno dello Stabilimento un'organizzazione agile ed efficiente. Ho visto molti stabilimenti del genere in altri grandi porti europei e non credo che la Casa degli Emigranti debba temere confronto con alcuno di essi ».*

**Una busta-custodia dei passaporti per gli emigranti.** — L'on. Mussolini, come Ministro degli Affari Esteri, ha emanato, or fa un anno, un Decreto per disporre che i passaporti rilasciati agli emigranti in conformità delle leggi e dei regolamenti sull'emigrazione vengano muniti di una apposita copertina, detta busta-custodia dei passaporti.

Da un mese tutti gli Uffici circondariali sono stati muniti della necessaria dotazione di queste buste che vengono regolarmente distribuite agli emigranti.

La nuova copertina del passaporto per emigranti è in pelle di montone segrinata, di colore nero, con impressione a trancia in oro dello stemma d'Italia e relativa iscrizione sul piano della copertina, ed è munita all'interno di due quadranti fissi, formanti due tasche in una delle quali viene posto il passaporto, la cui lettura è consentita da un'apposita lastrina di celluloida bianca.

La ormai lunga esperienza aveva dimostrato come il passaporto senza custodia si deteriora a tal punto da divenire anche dopo poco tempo illeggibile; e perciò è stato opportuno renderlo più resistente e dargli una forma decorosa e distinta.

Nella busta è inserito anche un fascicoletto di « avvertenze » le quali riuniscono, in chiara sintesi, quanto è indispensabile che l'emigrante conosca e tenga di continuo presente per esperire tutte le pratiche inerenti al suo espatrio e per dirigersi e ben comportarsi all'estero.

Gli emigranti fanno al nuovo passaporto la più simpatica accoglienza.

**Attività dei delegati provinciali dell'emigrazione durante il mese di luglio 1925.** — *Mercato del lavoro e movimento emigratorio.* — Secondo i dati forniti dai Delegati Provinciali dell'emigrazione, le condizioni del mercato del lavoro interno, durante il mese di luglio u. s., si mantennero per lo più stazionarie. In alcune provincie, dove tali condizioni precedentemente erano state poco soddisfacenti, subirono qualche miglioramento per cause differenti, principale quella dei lavori stagionali. Difatti i lavori agricoli e la campagna bacologica, nelle zone dove tale industria è maggiormente diffusa, non solo hanno assorbito la mano d'opera locale, ma hanno anche provocato, talvolta, richiesta di mano d'opera estranea. A determinare tale situazione ha pure contribuito lo sviluppo sempre crescente che quasi ovunque vanno assumendo i lavori pubblici ed edili. Dato tale stato di cose assai scarso è stato il numero di operai che nel mese hanno chiesto collocamento all'estero, e pochi arruolamenti collettivi si sono potuti effettuare.

*Disoccupazione.* — Come nel precedente mese, anche in luglio generalmente la disoccupazione è stata poco avvertita; il fenomeno non è stato, anzi, di alcun rilievo nelle provincie di Benevento, Salerno, (ricerca di mano d'opera agricola), Bergamo (riciesta di mano d'opera agricola), Siena, Venezia. La crisi è, poi, continuata a diminuire nelle circoscrizioni di Catanzaro, dove permane tuttora in qualche modo fra gli edili, Avellino, Milano, Brescia, Siracusa, Lucca, Perugia.

I dati complessivi sulla disoccupazione al 1° giugno per la Toscana (disoccupati 4985) l'Emilia (14836), l'Umbria (425) e le Marche (1389) dimostrano che la crisi va sempre più diminuendo specialmente nell'Emilia e nelle Marche.

*Movimenti operai* — Di nessuna importanza, dato il miglioramento generale del mercato del lavoro, sono stati, durante il mese, movimenti operai determinati da controversie sui salari. Così, a Lucca uno sciopero di minatori e manovali è durato appena pochi giorni, mentre a Verona si è avuto uno sciopero agricolo nella zona di Cologna Veneta, anch'esso di breve durata.

*Arruolamenti operai* — Lo sviluppo dei lavori stagionali locali e le migliorate condizioni generali dei mercati del lavoro interno hanno determinato una notevole diminuzione nel numero degli aspiranti ad arruolarsi per lavori all'estero; e tali cause hanno anche prodotto una preoccupante defezione fra gli arruolati proprio al momento della partenza.

*Movimento emigratorio* — Il movimento emigratorio è stato durante il mese, in notevole diminuzione: ciò è naturalmente da attribuire anche al miglioramento delle condizioni del mercato di lavoro interno.

È vero che l'apertura del nuovo anno fiscale per gli espatri nella Confederazione Nord Americana ha provocato una grande affluenza di interessati negli uffici dei delegati Provinciali, per informazioni e chiarimenti intorno alle disposizioni emanate in proposito dal Commissariato (Circolare n. 48); ma devesi notare che l'intensa aspirazione dei lavoratori, specialmente dall'Italia Meridionale, ad emigrare negli Stati Uniti, è dovuta non alla mancanza di lavoro nel Regno, ma piuttosto all'avidità di guadagno, determinato dall'alto valore del dollaro e dalla scarsezza di mano d'opera in quella Confederazione. Questa categoria di emigranti, appena ha potuto raggranellare un certo capitale, per lo più preferisce di tornare in patria per meglio godere, nell'età avanzata, del lavoro e dei sacrifici fatti durante gli anni della peregrinazione. È appunto per la possibilità di rapido arricchimento, che i lavoratori meridionali preferiscono gli Stati Uniti a qualunque altro paese d'immigrazione che non consenta la facile attuazione del loro proposito.

Del resto, in genere, il movimento emigratorio transoceanico italiano si è mantenuto del mese di luglio assai scarso e in diminuzione nella maggior parte delle provincie, specialmente in quelle di Avellino, Benevento, Siracusa. Nella provincia di Siracusa si è avuta, anzi, la quota più bassa di tutto il corrente anno (207 partenze) Lo stesso deve dirsi della Provincia di Caltanissetta (137 emigr.).

*Emigrazione clandestina* — I casi di emigrazione irregolare si sono verificati, come nei mesi precedenti, in maggior numero nelle provincie meridionali, e specialmente in quelle di Siracusa, Catania,

Catanzaro. Di poca importanza sono state le segnalazioni avute in proposito dai Delegati Provinciali di Avellino, Caserta, Bologna, Cuneo, Firenze, Lucca; mentre nessuna comunicazione hanno fatto al riguardo gli altri Delegati Provinciali.

*Ispezione ai rappresentanti di vettore.* — L'attività ispettiva dei Delegati nei riguardi dei rappresentanti di vettore si è svolta con la consueta energia, specialmente da parte dei Delegati di Siracusa, Catanzaro, Reggio Calabria. Tale opera si rivela sempre più efficace, in quanto sempre nuove irregolarità vengono constatate nel funzionamento degli uffici di rappresentanti. In seguito a tali ispezioni, alcuni di essi sono stati revocati o diffidati.

Notevole è anche l'attività dei delegati di Novara e di Aquila in relazione ad ex rappresentanti, che continuano ad occuparsi di emigrazione.

*Istruzione professionale degli emigranti.* — Per assolvere al compito loro affidato nei riguardi delle scuole professionali per emigranti, i Delegati Provinciali hanno continuato a condurre speciali indagini circa la convenienza e la utilità della istituzione di esse nelle diverse circoscrizioni, esercitando la loro vigilanza sui corsi già istituiti e presenziando, per quanto possibile, agli esami finali. Intorno a tali argomenti essi hanno informato il Commissariato con speciali rapporti periodici.

*Cattedra ambulante dell'emigrazione e propaganda per l'I. C. L. E.* — Nel mese di luglio è continuato il funzionamento, quasi sempre occasionale, della Cattedra Ambulante dell'emigrazione. Le lezioni e le conversazioni in materia di emigrazione hanno avuto luogo in oltre cinquanta comuni delle varie circoscrizioni.

L'opera di propaganda per il collocamento delle azioni dell'I. C. L. E. continua ad assumere sempre maggiore importanza. I risultati positivi cominciano ad essere soddisfacenti per molte circoscrizioni.

*Variazioni nella situazione degli uffici dei Delegati.* — Sono stati disposte, in luglio importanti variazioni. La provincia di Ascoli Piceno è stata costituita a Delegazione dell'emigrazione, e il relativo incarico è stato affidato al Sig. *Squarcia Giuseppe Secondo*, colla qualifica di Delegato Provinciale.

L'Aiuto Delegato di Perugia, Dr. *Ottaviani G. Battista*, è stato nominato Delegato Provinciale, mentre il titolare *Comm. Blunno* è cessato da tale funzione.

Il Prof. Cav. *Alfredo Battelli* è sostituito, nella sede di Bologna, dal Cav. *Manzi Alberto*, il quale ha lasciato la Delegazione di Firenze, dove è nominato Delegato il Dr. *Tomasi Ugo*.

In seguito al trasferimento ad Udine dell'ufficio pel Veneto, già esistente a Treviso, è istituita una Delegazione Provinciale in quest'ultima città, alla quale è stato destinato, come Delegato, il

Dr. *Gay Tito*, che lascia Rovigo e Padova, dove sarà sostituito dal *Prof. Cav. Alfredo Battelli*.

Il *Comm. Leo Alberini*, Delegato di Como, è stato incaricato di una temporanea missione in Francia. Per la Circostrizione di Brescia-Cremona è stato nominato Delegato Provinciale il Colonnello in *P. A. Luca Emanuele Cuccia*.

**Per l'esposizione internazionale d'igiene, arte e industria di Rosario.** — Il 20 ottobre u. s., presso la Direzione generale del Commercio, al Ministero dell'Economia nazionale, ebbe luogo una riunione indetta fra i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato che hanno deciso di partecipare all'esposizione internazionale d'igiene, arte ed industria di Rosario, allo scopo di sollecitare e concretare le decisioni opportune nell'interesse di detta partecipazione.

Intervennero: il comm. Pugliese; l'on. Borriello; il commendatore Niccoli, direttore generale delle Privative; i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, dell'Interno, delle Finanze, delle Colonie, del Commissariato generale dell'Emigrazione, della Camera di Commercio di Roma ecc.; il Sig. Masetti, fiduciario della Camera di Commercio di Rosario di Santa Fè.

All'organizzazione di detta partecipazione presiede un commissario generale scelto nella persona dell'on. Borriello, vice presidente dell'Unione delle Camere di Commercio, il quale, apertasi la riunione sotto la presidenza del comm. Pugliese, diede interessanti informazioni sull'intervento — ormai sicuro — all'esposizione di Rosario da parte di numerose ed importanti ditte italiane (Erba, Mira, Borletti, ecc.) e rilevò, con parole di schietto compiacimento, la promessa di partecipazione del Commissariato generale dell'Emigrazione, che (egli disse), non v'ha dubbio, farà grande onore a sè e all'Italia.

Nel corso della riunione vi fu un ampio ed esauriente scambio d'idee circa il contributo finanziario necessario per assicurare il miglior esito all'iniziativa, e si decise di rivolgere vive raccomandazioni alle Amministrazioni statali partecipanti per conoscere il quantitativo di materiale che esse intendono inviare a Rosario.

Le partenze per quella destinazione, d'accordo col Sig. Masetti, fiduciario della Camera italiana di Commercio di Rosario, sono state fissate per i giorni 18 e 27 novembre e 12 dicembre.